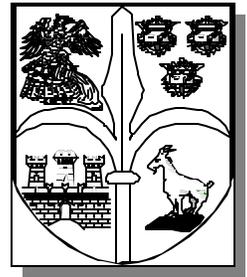




“ ”

EL BOLETIN

PERIODICO INFORMATIVO
DEL CLUB GIULIANO-DALMATO DI TORONTO
Membro della Federazione Unitaria Stampa Italiana all'Estero



Anno XXXI, No. 114 (1 giugno 2003)
P.O. BOX 1158, STATION B, WESTON, ONT., CANADA, M9L 2R9

TEL. (416) 748-7141 FAX (416) 748-8530
www.giulianodalmato.com

“Ground breaking” Per la casa di riposo “Friuli Long Term Care Centre”

Sabato 31 maggio si è dato l'avvio agli scavi che marcheranno un'altra data importante per gli Italo-Canadesi di Toronto, e in particolare per gli anziani di origine friulana. Sono iniziati i lavori per il “Friuli Long Term Care Centre.”

Hanno preso parte alla cerimonia il presidente del Comitato del “Friuli Long Term Care Centre” Matthew Melchiorre, il presidente della Famee Furlane di Toronto Luigi Gambin, il capo della polizia di Toronto Giuliano Fantino, Ivano Cargnello della Federazione dei Fogolars del Canada (venuto appositamente da Ottawa) ed i rappresentanti del Fogolar di Windsor, nonché coloro che lavoreranno al progetto, i rappresentanti di associazioni e club quali il nostro Club DG di Toronto, che era rappresentato dal presidente Guido Braini; e c'erano infine gli esponenti di diversi livelli di governo, in particolare il Sindaco della città di Vaughan Michael Di Biase. La cerimonia è stata veramente bella e commovente, ed è stata completata da uno squisito rinfresco.

Quella sera il salone della Famee Furlane di Toronto ha accolto soci ed amici dei Friulani (come me) per una cenetta deliziosa preparata da Mike Bunzo (ottimo chef e persona cortesissima). Grande sorpresa della

serata, una sceneggiatura “friulana.” Sul palco allestito a tipico ristorante friulano, o tipico bar se volete, si è svolto un sceneggiato che si intitolava “Il Cop e la Suris” o, per dirla secondo il nostro dialetto veneto, “El pignatin e 'l topolin” — nel sceneggiato Alberto



L'inizio dei lavori di scavo per il “Friuli Long Term Care Centre”

De Rosa diceva alla siora Catina che lui in cantina non l'andava a bever el vin, ma l'andava in cerca del topolin!

“Il Cop e la Suris” di Rina Del Nin Cralli, i bravi coristi del Coro Santa Cecilia, e l'ottimo coro “Voci del Friuli,” composto tutto da donne friulane, ci hanno fatto ritornare indietro ai tempi

della nostra gioventù. Un “bravo!” va espresso anche ad Alberto per la sua organizzazione, ilarità e spirito! È stata una serata indimenticabile ... e grazie alla siora Catina (interpretata da Rina Del Nin Cralli).

Auguri agli amici friulani per il buon esito del loro progetto. Ci uniamo a loro e diciamo: “Aiutateci a costruire un mosaico di assistenza, il “Friuli Long Term Care Centre.” Aprite il vostro cuore e date generosamente .”

Dinora Bongiovanni
Club G.D. Toronto

Il saluto del Console d'Italia a Toronto, L'Onorevole Riccardo Zanini

Riportiamo il saluto ufficiale pronunciato dall'On. Riccardo Zanini, Console d'Italia a Toronto, la sera del 5 aprile 2003 alla festa d'apertura della nuova sede del Club Giuliano Dalmato di Toronto.

Signor Presidente, illustri ospiti, Signori e Signore,

È per me motivo di grande orgoglio poter condividere con voi l'evento di questa sera, la festa che voi tanto degnamente celebrate, per l'inaugurazione della nuova Sede del Vostro Club Giuliano Dalmato.

Nessuno più e meglio di voi può rappresentare in terra canadese l'Italia, perché voi siete la parte più nobile e generosa della nostra gente.

Tutti noi sappiamo quanto cara sia per voi la Madrepatria — che non è solo la Terra che vi ha dato i natali e che vi ha visto crescere, ma è anche la Terra che vi ha dato radici,

storia, lingua, tradizioni, quel patrimonio culturale e ideale di cui voi andate fieri e che continuate, nonostante tante avversità, a custodire gelosamente e che, con zelo e devozione quasi religiosi, vi proponete di tramandare e di far conoscere.

Noi sappiamo che cosa avete dovuto patire per difendere la vostra Patria di origine, per onorarla anche con il vostro onesto e duro lavoro di emigranti, per portarla sempre nei vostri cuori.

Nessun popolo al mondo e 600.000 italiani sono davvero un popolo, ha sofferto come voi, sulla propria pelle, le sventure di una guerra perduta, l'occupazione, i campi di concentramento, il martirio e soprattutto l'insipienza degli uomini.

Voi avete conosciuto da bambini le atrocità del genocidio che è stato consumato, che è stato perpetrato

scientemente e cinicamente ai danni delle popolazioni giuliano dalmate, una pulizia etnica, che è rimasta ancora impunita e dimenticata ai più.

Nessuno vi ha difeso, nessuno ha onorato degnamente coloro che sono stati trucidati solo per aver amato l'Italia.

Il silenzio stampa è calato, Hollywood vi ha ignorato, si è fatto buio intorno a voi.

Ma la cosa più sconcertante e squallida è l'amarezza di dover constatare che per tanti, troppi anni, il vostro grido di dolore è stato soffocato, nessuno ha pianto con voi per Trieste, per l'Istria, per la Dalmazia, terre rimaste italiane per più di due-mila anni, nonostante il susseguirsi e l'alternarsi di regni e di imperi.

Nessuno vi ha reso giustizia.

Nessuno ha teso la mano al vostro grido di dolore, alla vostra tragedia, alle vostre sofferenze, Nessuno vi

ha risarcito anche se in modo simbolico per l'abbandono forzoso delle vostre case e delle vostre terre.

Un giorno la Storia, non quella adulterata, addomesticata e frettolosa, ma quella vera, vi renderà giustizia perché questo è un vostro sacrosanto diritto, il diritto alla verità della Storia. Ricordiamo i massacri sistematici dei vostri cari, con i bombardamenti a tappeto prima, poi, a conquista avvenuta, le esecuzioni sommarie, i campi di concentramento e soprattutto coloro che, a migliaia, sono stati gettati vivi nelle foibe.

Nessuno ha gridato il vostro olocausto di italianità, forse per non dispiacere il compagno Tito ovvero per non far conoscere troppo da vicino la realtà del socialismo reale.

Voi oggi inaugurando la vostra nuova Sede del



Il Console d'Italia, On. Riccardo Zanini, tra il presidente Guido Braini e il

Club avete ritrovato in Canada un lembo della Patria perduta, un luogo ove riunirsi, ove ricordare.

Voi ricorderete questa sera, più intensamente che mai, le vostre città meravigliose, affacciate sul mare, ricche di monumenti, d'arte, e che, da bambini, con quel che rimaneva delle vostre famiglie, foste costretti improvvisamente ad abbandonare.

Quelle terre benedette, ove riposano i vostri cari e dove riposeranno i vostri ricordi, vi sono entrate nel sangue e vi consumano d'amore giorno dopo giorno. Voi siete dei sopravvissuti, che hanno condotto la loro vita eroicamente e santamente.

E quale occasione migliore che quella che ci viene offerta questa sera per manifestare ai fratelli Giuliano Dalmati i nostri sentimenti più puri, di pietà e di umana comprensione, di una vicinanza che non è mai venuta meno e di esprimere loro, anche a nome di tutta la Comunità italiana, la nostra piena gratitudine ed il nostro più incondizionato affetto.

Almeno questo vi sia di conforto questa sera.

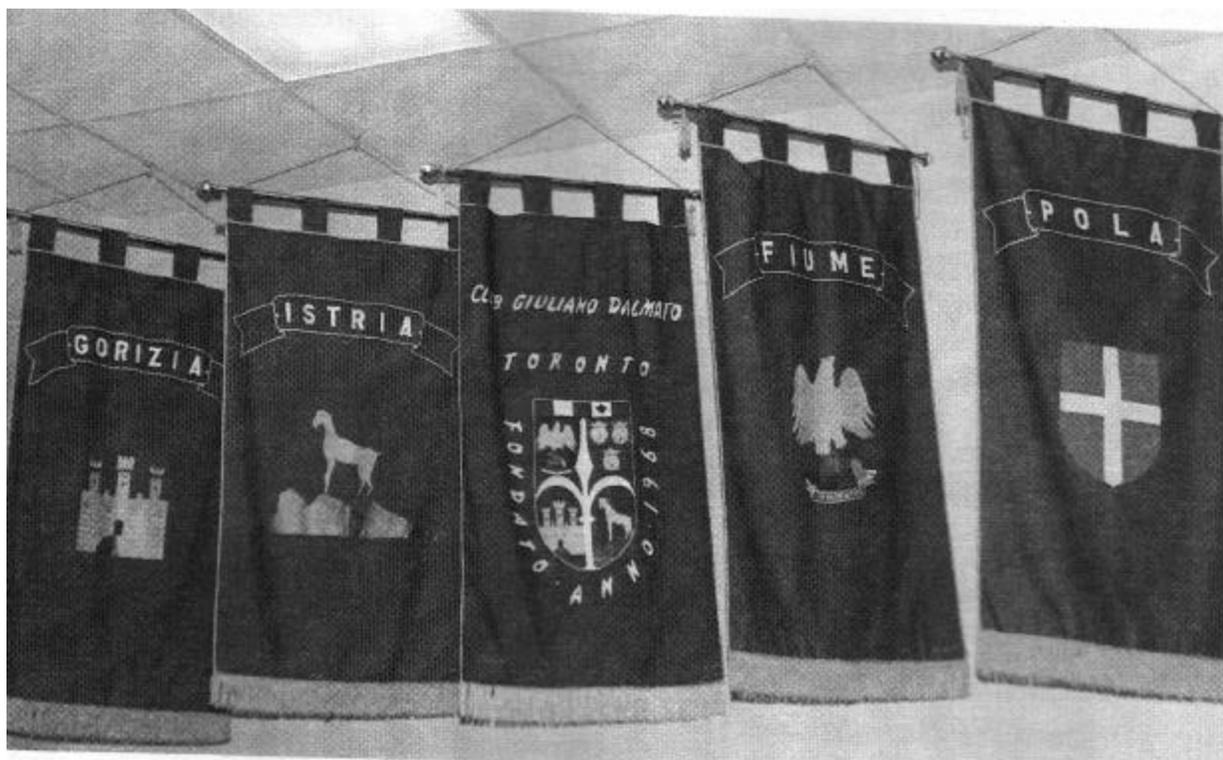
On. Riccardo Zanini
Console d'Italia a Toronto



Un momento dell'apertura — Natale Vodopia, uno dei fondatori del Club e ex-presidente del Club, si accinge a tagliare il nastro alla porta della sede, con intorno a lui il Console d'Italia Riccardo Zanini, la moglie AveMaria Vodopia, e il nostro presidente Guido Braini

I nostri stendardi

Anni faper il "Raduno '91" i nostri soci Ben e Narcisa Minino cominciarono a creare stendardi che portavano gli scudetti delle nostre città. Questi stendardi, tutti a sfondo blu come il nostro magnifico Adriatico, abbellirono il "Raduno '91" e, poi, ogni nostra grande festa. Adesso alcuni di questi stendardi abbelliscono la nostra nuova sede. Nella foto quelli di Gorizia, dell'Istria, del Club, di Fiume e di Pola.



Saluti dai Giuliani nel Mondo

Caro Presidente Braini e carissimi amici giuliano-dalmati di Toronto,

Da Trieste, l'Associazione Giuliani nel Mondo, vi invia un cordialissimo saluto e le più vive felicitazioni per l'importante traguardo raggiunto con l'apertura della nuova sede del vostro Club, che si inaugura oggi.

Vogliamo dirvi tutto il nostro apprezzamento per questa realizzazione da tempo auspicata ed attesa e dirvi altresì che siamo partecipi della giustificata soddisfazione e del comprensibile orgoglio che certamente provate per il significativo momento che sta vivendo il vostro Club.

Infatti la realizzazione della nuova sede viene a completare, a consolidare ed a valorizzare gli altri traguardi che siete stati capaci di raggiungere e tra i quali vanno ricordati innanzitutto i 35 anni di vita del vostro Club, il primo costituito in Canada, e gli oltre 30 anni di pubblicazione di "El Boletin," prezioso strumento di comunicazione fra voi ed al tempo stesso veicolo di notizie della vostra Comunità in giro per il mondo.

Il Club è la casa comune nella quale si ritrovano i Giuliano-dalmati che risiedono nell'area di Toronto per ravvivare le proprie memorie e per conservare ed interpretare la propria identità nel tempo presente, pur lontani dalla terra d'origine, anche nel nuovo millennio, anche nell'era della globalizzazione.

Per questo motivo formuliamo l'augurio più fervido, anche da parte dell'Associazione Giuliani nel Mondo, che la nuova sede costituisca nel futuro il punto di riferimento e di aggregazione per i Soci del Club e per tutti i Giuliano-dalmati di Toronto, il segno visibile della preziosa continuità del vostro Sodalizio, il posto nel quale si esprime e converge il vostro comune impegno e dal quale parte l'impulso per tutte le vostre attività.

Ancora auguri per il futuro del vostro Club!

Dario Rinaldi, Presidente
Associazione Giuliani nel Mondo, Trieste

Trieste, 5 aprile 2003

**Abbonare un amico a *El Boletin* ...
Che bel regalo!**

Saluti dall'Unione degli Istriani

Caro Presidente Braini,

Ho ricevuto oggi l'ultimo numero del vostro *El Boletin* con la notizia dell'inaugurazione della vostra sede presso la Federazione dei Club Veneti. Complimenti!

Era ora che anche i Giuliano Dalmati di Toronto avessero una loro casa e il fatto che questa sia arrivata dopo 35 anni non è un demerito, ma una conferma della vitalità del vostro club.

Quest'anno festeggiate anche l'anniversario dei 35 anni di fondazione e quindi potete essere doppiamente orgogliosi.

Voi sapete quanto mi siete cari e importanti e spero di poter essere utile in qualche occasione e, magari, di festeggiare assieme a voi tutti questi due importanti avvenimenti.

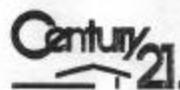
Intanto vi giungano i miei affettuosi saluti ed auguri, anche quelli per la Pasqua, con un arrivederci a presto.

Abbiamo perso la nostra amata terra d'Istria, non dobbiamo perdere le nostre radici anche se trapiantate in altro suolo.

Silvio Delbello, Presidente
Unione degli Istriani, Trieste

Trieste, 1 aprile 2003

***Auguri a tutti i nostri lettori
per San Giovanni
e per una magnifica, calda, e soleggiata
estate!***



Wenda Allen Ltd.

2025 Midland Avenue
Toronto, Ontario M1P 3E2

Bus 416-293-3900 24 Hr. Pager
Fax 416-293-3978
Direct 905-427-5548

Each Office is Independently Owned and Operated

Anthony de Stermich
Sales Representative



SE VOLÈ VENDER O COMPRAR

SE VOLÈ VENDER O COMPRAR
NO GAVÈ CHE DA CIAMAR

8 febbraio, Giornata della Memoria

Non avendo potuto, per ragioni di tempo, pubblicare nel numero dello scorso marzo la bellissima lettera che la nostra comunità ricevette dal Console Generale d'Italia a Toronto, l'on. Luca Brofferio, in occasione della commemorazione della Giornata della Memoria, non vogliamo mancare di renderla nota a tutti i nostri lettori — corregionali ed amici — e di ringraziare il Console Generale per il suo pensiero e il suo sentimento verso di noi.



Toronto, 4 febbraio 2003

Gentile Sig. Braini,

Mi creda, sono particolarmente vicino a lei e a tutti gli esuli Giuliano-Dalmati soprattutto a coloro che qui, in Canada, hanno trovato se non una nuova Patria una nuova vita e una nuova speranza.

Seguo sempre con attenzione, anche tramite il vostro bollettino “La nuova Voce Giuliana,” le vicende che vi tengono uniti, nonostante tutto.

Tutti noi conosciamo ed apprezziamo, nel ricordo, la vostra storia millenaria, le vostre antichissime tradizioni, il patrimonio culturale, morale ed ideale di cui voi siete i testimoni e gli eredi.

Tutti gli Italiani hanno sofferto, con voi, il dramma dell'esilio, dell'abbandono, della immane tragedia che si abbatté implacabile su di voi, sulle vostre famiglie, sui vostri cari, una tragedia che oggi, con una lettura contemporanea, potremmo definire, per l'orrore che suscita, pulizia etnica.

Voi, Giuliano-Dalmati, esuli in Canada ed esuli sparsi per il mondo, vi radunerete a Roma il prossimo 10 febbraio per ricordare, per ricordarci le vostre sofferenze, per levare alta la vostra voce, perché la Storia non dimentichi.

Desidero infine che Lei sappia, Signor Braini, quanto cara mi sia la vostra Comunità e con quali sentimenti intendo aderire alla Vostra “Giornata della Memoria.”

Il Console Generale d'Italia
Luca Brofferio

All'apertura della nuova sede erano presenti due giovani che, in costume istriano, portavano un po' di “colore folclorico” alla nostra festa. Si tratta di Diana Gobbo e Brett Parsons. Il lavoro di sartoria è da creditare ad Adriana Gobbo, mamma di Diana. Nella foto si vedono (da sinistra a destra) Fausto Tomasi, Guido Braini, Silva Bocci, Diana e Brett, il console Zanni, e la signora Bruna Braini.



2 Giugno, Festa della Repubblica Italiana

Il 2 giugno scorso, il Club Giuliano Dalmato di Toronto, rappresentato dal presidente Guido Braini, è stato invitato a partecipare alla festa della Repubblica Italiana, tenutasi come ogni anno nel palazzo e giardino del Consolato Generale d'Italia a Toronto. Alla festa erano presenti persone di rilevanza importante nella comunità italiana di Toronto e della regione, nonché rappresentanti dei vari enti e organizzazioni italo-canadesi, dei carabinieri ed di altre armi (quest'ultimi gruppi in alta uniforme).

La serata è stata meravigliosa. Il bel tempo offriva l'opportunità e il grandissimo piacere di passeggiare e conversare nel giardino del Consolato Generale. Sotto la grande tenda si potevano gustare, tra calici di chiacchierato e rosato del Piemonte, prosciutto, formaggi ed



La grande tenda dei rinfreschi nel giardino del Consolato Generale



Due istriani al 57° anniversario della Repubblica Italiana, Gino Rusignan (Barzula) e Guido Braini

altre leccornie tipiche italiane, molte delle quali però erano state confezionate proprio qui, in Ontario, dai nostri immigrati italiani che hanno saputo trapiantare così bene in Canada la squisita cucina italiana. Cuochi e camerieri di vari ristoranti italiani facevano a gara

nell'offrire ai partecipanti i più squisiti prodotti della loro cucina.

Il Console Generale, Dott. Luca Brofferio, e il suo personale consolare allineato nel salone d'entrata davano il benvenuto a tutti i partecipanti con una calda stretta di mano, un cordiale saluto e un gentile sorriso. A loro volta, gli ospiti porgevano al Console Generale gli auguri per la festa della Repubblica Italiana. E così anche il nostro presidente, Guido Braini, fatta la fila indiana, ha portato i saluti e gli auguri di tutti i Giuliano-Dalmati di Toronto e dell'Ontario al Console Generale e all'Italia.



Il Console Generale d'Italia, dott. Luca Brofferio

Festa per il decimo anniversario del club di Ottawa

Il tempo non ha cooperato per il nostro 10° anniversario (una pioggia da cani), ma per il resto tutto bene, anzi benissimo. Eravamo in oltre 120, la maggioranza con i capelli bianchi, ma si son visti pure dei giovinetti di 5-6 anni che sbirciavano tra i tavoli e mettevano in imbarazzo i genitori. Una festa all'istriana con

tanta cordialità e amicizia. Un ospite da Trieste mi ha fatto notare che le nostre donne erano piene di cordialità e molto vivaci, mentre gli uomini erano alquanto seri, cioè preoccupati; gli risposi che qui piove da tre giorni e sono preoccupati perché non possono seminare il radicchio e trapiantare i pomodori.

Per la festa il club ha allestito una bella rassegna della sue attività in questi suoi dieci anni di vita, con articoli di giornali e foto di vari avvenimenti.



Accanto c'era la mostra fotografica dell'Istria con i suoi paesaggi, le sue chiese e la sua gente. Nell'esposizione fotografica c'era molto interesse sugli attrezzi agricoli usati dai nostri nonni e per ... un alambicco.

Un discorso del capitano perastino Giuseppe Conte Viscovich (23 agosto 1797) è stato calorosamente applaudito da tutti i presenti. Il club propone di ripresentare questo discorso in altra sede e forse anche con possibile dibattito.

A questo punto la "Mula di Parenzo" ha preso il sopravvento e così la festa si è dilungata allegramente fino alle ore piccole.

E a questo punto non mi resta che ringraziare tutti coloro che hanno aiutato a organizzare la festa e tutti i partecipanti.

Dario Zanini, Pres.
Assoc. Giuliano
Dalmata di Ottawa



Il messaggio del presidente

Cari lettori, soci e simpatizzanti,

Con grande rammarico abbiamo dovuto cancellare le riunioni generali dei soci con elezioni per ben due volte. Il nostro comitato, come vi abbiamo già informato, ha terminato il suo mandato il 31 dicembre 2002. Il 23 febbraio scorso, è stata chiamata la riunione generale annuale dei soci per le elezioni, ma purtroppo per via di un'eccezionale nevicata siamo stati costretti a rinunciare all'assemblea per mancato numero legale dei presenti necessario per convalidare le elezioni. La seconda riunione, chiamata per il 27 aprile scorso, si è dovuta cancellare per le precauzioni della diffusione della febbre "SARS." Infatti, la sala delle riunioni al "Friuli Centre," dove si doveva tenere la nostra riunione, fu chiusa per precauzioni. Il terzo tentativo è stato rimandato al prossimo anno, al febbraio del 2004. Durante la riunione del comitato del nostro Club tenutasi il 3 giugno, il comitato ha votato: 8 membri in favore, 1 contrario (con 2 membri assenti), la mozione di rimandare le elezioni al prossimo anno.

Durante questa stessa riunione del comitato si è anche deciso di organizzare una gita ad Ottawa per il 12-13 luglio prossimo, sabato e domenica, con visita al "Museo canadese delle civiltà" (Canadian Museum of Civilisation). La gita è in occasione dell'apertura della nuova ala del museo dove una mostra intitolata "Presenza" raccoglie il patrimonio culturale e la vita quotidiana degli italo-canadesi. Il 12 luglio la presentazione speciale al museo, intitolata *Arti e mestieri del veneto*, sarà di grande interesse per noi. Invito i lettori a consultare il volantino incluso con questo numero del nostro "El Boletin" e in particolare il programma per le visite al museo. Tutti coloro che vogliono partecipare alla gita sono invitati a mettersi in contatto con il Club il prima possibile, telefonando o a Wanda Stefani 416/748-7141, o a Guido Braini 416/244-4937, o ad Aldo Gobbo 416/444-9001.

Per quanto riguarda la nostra nuova sede, posso annunciare che entrerà in piena funzione a settembre, dopo l'apertura delle scuole. Sarà aperta il venerdì e il sabato sera dalle 6:00 alle 9:00 pm. I nostri soci e simpatizzanti sono invitati a frequentarla, a venire a leggere i giornali e i bollettini giuliano-dalmati che riceviamo, e a visitare la nostra libreria, forse anche

imprestando un bel libro da leggersi con la calma a casa.

Il nostro annuale picnic d'estate si farà Domenica, 12 agosto. Come al solito, saremo al "Fogolar del Country Club" ad Oakville.

Vogliamo far presente a tutti i nostri soci e simpatizzanti, che quest'anno il Club compie 35 anni. Per l'occasione il prossimo 4 ottobre faremo una bella festa alla Sala Rialto del Centro Veneto. Già da adesso invitiamo tutti a partecipare a questa importante e magnifica ricorrenza.

Guido Braini, Presidente
Club Giuliano Dalmato di Toronto



Un momento di conversazione all'apertura della nuova sede del Club: Konrad Eisenbichler, Natale e AveMaria Vodopia, e Luciano Susan in conversazione davanti alla cartina geografica dell'Istria.

El notiziario de la segreteria

Calendario delle nostre attività

Giugno 2003. Purtroppo la gita a Halifax è stata cancellata per ragioni economiche. Si continua a pianificare e si spera di poterla organizzare per un'altra data.

12-13 luglio 2003. Gita a Ottawa con visita del Museo canadese delle civiltà e alla mostra "Presenza" dedicata agli Italo-Canadesi.

Domenica, 10 agosto 2003. Picnic del Club GD di Toronto nel parco del Fogolars Country Club di Oakville.

Sabato, 4 ottobre 2003. Cena e ballo per la ricorrenza del 35° anniversario della fondazione dell nostro Club. Centro Veneto, Woodbridge.

Domenica, 2 novembre 2003, 10:30 am. Santa Messa per i nostri defunti. Chiesa di S. Rocco, Islington Ave., Toronto.

Domenica, 7 dicembre 2003, 12:30 pm.. Festa di San Nicolò presso il Club GD di Toronto al Centro Veneto.

Per ulteriori informazioni, contattate i club

Chatham tel. (519) 352-9331 fax (519) 354-0481

Hamilton tel. (905) 560-7734

Montreal tel. (514) 383-3672 fax (514) 381-4775

Ottawa tel. (613) 838-5785 fax (613) 838-8715

Toronto tel. (416) 748-7141 fax (416) 748-8530

Vancouver tel & fax (250) 652-1059

Fed. GD Can. tel (519) 352-9331 fax (519) 354-0481

Nuovo indirizzo per la Federazione GD Canadese:
c/o Columbus Centre, 901 Lawrence Avenue West,
Toronto, Ontario M6A 1C3, Canada.

NOTA BENE: l'indirizzo postale del Club rimane lo stesso, ma l'ubicazione dell'ufficio è nuova: adesso siamo al "Fenice Learning Centre" del Centro Veneto, al 7465 Kipling Ave. di Woodbridge.

In caso d'urgenza, contattare il presidente, Guido Braini, al 416/244-4937.

I numeri di telefono e di fax cambieranno a settembre o a ottobre — vi terremo informati.

Scriveteci!
Ci piace sentire da voi.

Donazioni

Ringraziamo tutti coloro che con le loro donazioni ci aiutano a tirare avanti con il nostro lavoro e a produrre un bollettino bello e voluminoso, e in particolare:

Anonimo \$200, Ida Scarpa \$20, Giovanni Balanzin \$10.

*Give all you can; high Heaven rejects the lore
Of nicely-calculated "less and more"*

William Wordsworth, "Tax not the royal saint" (1822)

II



progetto del "Friuli Long Care Centre"

El Boletín

Direttore e Redattore prof. Konrad Eisenbichler

Direttore Associato dott. Sandra Parmegiani

Assistente al Direttore Alex Eisenbichler

Editore Club Giuliano Dalmato di Toronto

Le opinioni espresse dai diversi collaboratori non sono necessariamente quelle del Club Giuliano Dalmato di Toronto o della Direzione di questo bollettino.

ISSN 316685

Abbonamenti annuali

\$ 35 Quota annuale di socio con *El Boletín* incluso

\$ 30 Quota annuale di pensionato e studente con *El Boletín* incluso

\$ 20 Quota annuale di solo abbonamento a *El Boletín*

Intestare l'assegno al "Club Giuliano Dalmato" e inviarlo a:

Club Giuliano Dalmato

P.O. Box 1158, Station B

Weston, Ontario M9L 2R9 Canada

Email: gbraini@giulianodaltrato.com (Guido Braini)

konrad.eisenbichler@utoronto.ca (Konrad Eisenbichler)

sandra.parmegiani@utoronto.ca (Sandra Parmegiani)

Sito web: www.giulianodaltrato.com

Tel (416) 748-7141 **Fax** (fax (416) 748-8530

Pubblicità: tel (416) 748-7141 (Mario & Wanda Stefani)

Complimenti

I nostri complimenti a **Scott Fermeglia**, nipote (grand son) dei nostri soci Sergio e Margaret Fermeglia, per aver vinto una ricca borsa di studio dal prestigioso Rensselaer Polytechnic Institute, a Troy (NY). La borsa, che è valida per ben quattro anni di studio, permetterà a Scott di laurearsi in ingegneria.



Veronica Braini

I nonni Guido e Bruna Braini sono orgogliosi di presentare **Veronica Braini**, figlia di Roberto e Mery, in occasione della sua cresima, celebrata presso la chiesa di San Pietro a Woodbridge.

La chiesa era affollatissima per l'occasione, con tanti cresimandi e padrini. Il sacerdote, Fr. Michael, ha spiegato in parole chiare e ben precise il significato del sacramento della cresima e le responsabilità di coloro che ricevono questo sacramento.

Fr Michael appartiene all'ordine francescano ed è una persona che esprime chiaramente la sua

missione di religioso. Con le sue semplici parole piene di significato parlò a questi giovani della responsabilità che porta il sacramento della cresima e ciò che un giovane si assume entrando tra gli adulti — responsabilità verso la Chiesa, verso la comunità, verso la famiglia e verso se stessi.

Un augurio e congratulazioni, quindi, a Veronica e a tutti quei giovani che quel giorno nella chiesa di San Pietro a Woodbridge si sono preparati per ricevere la consacrazione della cresima.

Donazioni alla nostra biblioteca

Diversi i contributi ricevuti dal nostro Club per la sua biblioteca (che ora è stata trasportata e allestita presso la nostra nuova sede al "Fenice Learning Centre" presso il Centro Veneto — 7465 Kipling Avenue, Woodbridge).

Alla festa d'apertura della nostra nuova sede, i signori Natale e Ave Maria Vodopia hanno generosamente donato un bel libro intitolato *La storia di Zara*.

La Sig.ra Gianfranca Chirisi ha donato due libri di Fulvio Tomizza, *Il male viene dal nord* e *Storia di un Dalmata*.

Dall'Italia, e precisamente da Venezia, il prof. Ulderigo Bernardi ci ha mandato il suo ultimo libro *La piccola città sul fiume*, nel quale fa una carrellata storica della sua cara città natale, Oderzo sul Piave. Tra i vari racconti in questo volume c'è un capitolo molto interessante sui giuliano dalmati.

A nome della comunità, ringrazio tutti i nostri benefattori che, con le loro donazioni, ci aiutano a incrementare le risorse della nostra biblioteca.



pres. Braini accetta un volume su Zara donato alla nostra biblioteca da Natale e AveMaria Vodopia

In Memoriam

Gli anni '40 sono stati gli anni d'oro per il pugilato fiumano grazie molto ai tre fratelli Barbadoro: Luigi, Nello e Natalino. Popolarissimi fra gli amanti di questo sport, i fratelli Barbadoro hanno dato tante soddisfazioni ai propri tifosi, particolarmente negli incontri contro le squadre pugilistiche dell'allora Jugoslavia. Tutti e tre avevano caratteristiche e qualità diverse. Nello, il mezzano dei tre, era campione italiano dei pesi gallo nel 1945 mentre Luigi, il maggiore, aveva delle ottime possibilità.



Natalino Barbadoro
1928-2003

Ma chi ha dato maggiori soddisfazioni ai tifosi fiumani è stato il più "piccolo", Natalino, rinomato per la sua agilità, potenza, e per la precisione dei colpi nell'affrontare l'avversario.

Natalino lasciò la sua amata Fiume nel 1948. Andò in Italia e poi, nel 1956, emigrò in Canada insieme alla moglie Anita Smelli. Dopo una lunga vita di lavoro ed un periodo di malattia, Natalino spirò il 27 febbraio di quest'anno. Ha lasciato nel dolore la moglie, le figlie Anselmina e Tanya, e le loro rispettive famiglie, nonché tutti i parenti.

Ad un anno dalla scomparsa di **Rosa Panin**, nata a Carizza di Pola il 9 settembre 1910 e deceduta a Toronto il 12 maggio 2002, la ricordano con affetto i figli Antonio (a Trieste), Romanita (a Varese), e Silvano (a Toronto).

Gita a Ottawa

con il Club di Toronto

12-13 luglio

e visita alla mostra sugli Italo-Canadesi
al Museo Canadese della Civiltà

Telefonate al Club

e prenotatevi il posto!

35^{mo} Anniversario del Club

Ricorre quest'anno il trentacinquesimo anniversario del Club di Toronto, fondato nel settembre 1968. Lo notiamo con piacere e ricordiamo i tantissimi incontri, picnic, congressi, feste e così via che hanno punteggiato la nostra vita a Toronto e che hanno mantenuti vivi in noi il ricordo e la cultura dei nostri paesi lontani.

Lo festeggeremo sabato, 4 ottobre, con una cena/ballo presso la Rialto Hall del Centro Veneto a Woodbridge. Marchiate la data nel vostro calendario, fate gruppetto, e prenotate una tavolata tutta per voi. Sarà una festa meravigliosa nel ricordo dei nostri 35 anni. *Semo giovani!*



La nostra famosa trapunta, con gli scudetti dell'Italia, del Canada, del Club, e di tante, tante città dell'Istria e della Dalmazia. Fatta per il "Raduno '91" adesso ha trovato dimora nella nuova sede del Club.

La nostra posta

Gentile Presidente Braini,

Abbiamo cercato inutilmente di mandarvi tramite fax i nostri migliori auguri per l'inaugurazione della vostra nuova sede; lo facciamo ora tramite l'internet nella speranza che vi arrivi per tempo.

Comitato e membri del Circolo Fiumano di Melbourne

Grazie! Il vostro email è arrivato con un giorno di anticipo!



Gent.mo Signor Braini,

La ringrazio delle gentili parole riguardo al mio libro *La mia odissea col mare* [vedi *El Boletin* No. 112, p. 18, n.d.e.]. Fa sempre piacere quando un lavoro è bene accolto. Ora in Italia si parla un po' più della tragedia istriana. Un po' tardino, però ad ogni modo è bene che i nostri figli lo sappiano.

Faccio tanti auguri per il vostro Club. È sempre bello sentirsi parte di una comunità affinché non ci sentiamo un "punto nello spazio."

Ancora molte grazie, con i migliori saluti,

Nori Boni Zorovich
Astoria, NY

Picnic annuale del Club di Toronto

**Domenica 10 agosto
presso Fogolars Country Club di Oakville**

*Luganighe, crauti, patate, bever
con un tocio de sal e pieni de pever
i veci che ciacola e i muli che cori
femo festa sul prato con coghi e cantori!*

*Venì, non manchè,
non ve digo perché.*

Stagionato!

Strano come scorre
più lento il tempo
ora che per stagione
lo scandisco
e non per mese,
ché in un anno invecchio
quel che prima in quattro.

Diego Bastianutti, *La barca in secco* (1995), p. 35.

Liquori Luxardo in tutti i negozi della LCBO

**Petrarca (Grappa), Passione
Nera, Maraschino, Limoncello,
Sambuca, Amaretto.**

Maraschino Luxardo
solo su ordinazione,
tel. (416) 253-5971
— private stock —



**Canadian Agent: Vanrick Corp. Ltd.,
Toronto, Ontario
tel. (416) 253-5971**

Pasqua d'oggi e di ieri!

Dear Boletin,

siamo in primavera, dovrebbero sbocciare i fiori e l'aria dovrebbe essere mite e pura, ma invece quest'anno Madre Natura ci gioca uno scherzo e ci manda ancora neve e freddo. Questo è uno strano aprile — sembra si avvicini Natale, invece che Pasqua.

Ma Pasqua è alle porte ed ecco che bisogna pensare a quel bel giorno quando tutte le famiglie si riuniscono, chi a casa, chi al ristorante, pur di stare insieme, mangiare e scherzare.

Le mamme nostre, dei tempi passati, si davano molto da fare, pulire a fondo la casa e preparare le pinze, che allora non dovevano mancare in nessuna tavola. Il pranzo pasquale quasi sempre consisteva in agnello arrosto e piselli freschi. Nessuno mancava di preparare il tavolo già al mattino per la “merenda pasquale.” Ah, quelle belle merende fatte di prosciutto, uova sode e colorate, scalogna e buon vino.

Questi sono i ricordi del passato, sempre molto cari a tutti, credo. Quelle Pasque fiumane, dove i bambini ricevevano l'uovo a sorpresa e dove si andava poi a far merenda il giorno seguente in qualche bel prato.

Le mamme di allora non ci sono più e le mamme d'oggi sono assai più pratiche e invece di trafficare in casa vanno in pasticceria a comperare la colomba (dolce che dovrebbe sostituire la pinze nostrane).

Ma col tempo le cose cambiano e noi che siamo via da Fiume da circa cinquant'anni ne sappiamo qualcosa. La vita continua e ormai ci siamo abituati a un tenore differente, siamo diventati tutti più pratici, si fa

tutto presto, grazie a tutti i moderni apparati domestici. Le povere mamme di una volta facevano tutto a mano. Usavano il battipanni per i materassi e i tappetini, lavavano a mano lenzuola e panni di tutta la famiglia, perdevano tutta la mattina tra fare la spesa e poi preparare il pranzo. E quando venivano le belle feste di Natale e Pasqua il lavoro era ancor più pesante poiché facevano tanti dolci complicati e le pulizie di casa erano fatte a fondo. Tutto doveva brillare e qualche volta la mamma mi diceva di lucidare le maniglie delle porte e altri ottoni di casa col Sidol.

Quanto lavoro! Beato il progresso che ha inventato tante cose utili alle donne di casa per sbrigarsi più velocemente. Oggidì tutto è “push button”: l'aspirapolvere, la lavatrice, il micro-oven, il toster-oven, insomma, si fa tutto in un lampo.

Però il tempo passa inesorabilmente e, devo confessare, che preferirei avere un vent'anni di meno e fare qualche lavoretto a mano, anziché essere alle soglie degli ottanta e fare tutto col “push button”.

Ora che la Pasqua è vicina voglio inviare a tutti i Fiumani sparsi nel mondo i miei più sinceri e affettuosi auguri di pace, buona salute e armonia.

Ciao a tutti, grazie *Boletin* per avermi letto.

Alda Becchi Padovani (de Bonaroti)
New Brunswick, NJ
Pasqua 2003



Brevi d'oltreconfine

Riprendiamo le seguenti notizie dalla rubrica "Uno sguardo oltre confine" del periodico *La Nuova Voce Giuliana*.

Durante i lavori di ripavimentazione della vecchia piazzetta di **Cherso** sono affiorate le basi della cinta romana di Crepsa: la città dunque si trovava sull'attuale sito e non più a monte come taluni ritenevano. Nelle nostre cittadine, in occasione di lavori che permettono di sondare il sottosuolo, vengono continuamente alla luce testimonianze del passato romano e bizantino delle stesse. C'è solo da sperare che un insano nazionalismo non deturpi o rimuova testimonianze che arricchiscono il patrimonio delle nostre terre e che la loro storia sia sempre più esposta senza distorsioni.

La rimozione, avvenuta nel 1998, della tabella in lingua italiana posta sulla facciata del Palazzo della Regione a **Pisino** è tornata d'attualità in quanto la Corte costituzionale croata ha stabilito legittimo quell'atto e ciò in barba allo Statuto della contea ed agli impegni internazionali. Che lo statuto regionale preveda il bilinguismo non conta, conta invece che il bilinguismo non è previsto nello statuto comunale di Pisino. Sul fatto si sono dichiarati esterrefatti sia il deputato Radin che il deputato Kajin, ma di parere diverso è apparso il presidente dell'assemblea conteale Zufic che ha fatto notare che nello statuto non c'è alcun riferimento alla tabella. Si assiste ancora una volta, ma a fatti simili assisteremo ancora molte volte, al bizantinismo croato che dice e non dice e si regola non certo con chiarezza di diritto in tutto quanto concerne i diritti delle minoranze come anche dei singoli cittadini. Tranne **Rovigno** ed i comuni del **Buiese** la presenza dell'italiano, anche quando prevista sulla carta, è latitante. Resta il fatto, e questo va sottolineato, che in Istria tutti si dicono favorevoli alla collocazione del cartello e forse di un'attuazione di regole di maggior rispetto verso quanto rimane dell'italiano oggi ridotto a ben poco. Quello che vale per i cartelli è indice di uno spirito che si rivela anche in altro, basti pensare alla non volontà di restituire i beni ai cittadini non croati o alle difficoltà che si frappongono negli affari a chi non è ben gradito. A **Lesina**, per esempio, il governo trova provvidenziali cavilli per sbarrare la strada agli sloveni che vogliono acquistare imprese alberghiere. Sebbene gli investimenti esteri siano graditi, perché indispensabili alla ripresa economica, si trova modo per vagliare a chi concedere o meno la possibilità di investire. Sloveni sgraditi, ma sgraditi in Istria e Dalmazia sono anche gli italiani di cui si teme il ritorno. Meno problemi invece vengono frapposti ad austriaci e tedeschi.

Con la Slovenia, poi, c'è sempre il problema dei confini, non solo quelli da regolare, ma anche quelli da regolamentare con l'istituzione di nuovi passaggi. Nell'**Altobuiese**,

ma anche nella **Cicceria**, mancano valichi di seconda categoria e territori un tempo comunicanti sono tutt'oggi, ad oltre un decennio dalla costituzione dei nuovi stati, divisi, con conseguenze economiche che si fanno sentire. Degli incontri sono avvenuti recentemente tra i sindaci della fascia confinaria (**Capodistria, Isola e Pirano** per la parte slovena, **Umago, Buie, Grisignana, Portole, Pinguente e Lanischie** per la parte croata) per trovare delle soluzioni da prospettare alle autorità statuali. Ricordiamo che i valichi nella zona sono quelli vicinissimi tra loro del Dragnogna e di Castelvenere ad ovest e quello di Socerga sulla strada per Pinguente, mentre tra questo valico ed il successivo, posto sulla Fiume-Trieste, vi è un confine che taglia in due la plaga abbandonata della Cicceria.

Liberare le rive dal traffico cittadino e fornire nuove zone di parcheggio sono problemi impellenti all'ordine del giorno nella città di **Fiume** che in questi anni ha conosciuto un grande sviluppo. La natura del terreno fa gravitare verso il mare traffico ed operatività della città che rischia il soffocamento. Zone pedonali, nuove direttrici di traffico, nuovi parcheggi sui moli e su strutture marittime.

Ad **Umago** tutta la zona portuale è interessata ad un ampio progetto di ristrutturazione ed ampliamento. Il porto della cittadina è destinato in futuro non soltanto alla nautica da diporto, ma anche al trasporto passeggeri, essendo la porta della Croazia quasi chiusa via terra dalla Slovenia verso l'Italia. Oltre al porto tragehiti previsto nella zona del cementificio, tutta la zona compresa tra **Punta** ed **Umago** antica verrà banchinata ed adibita a vari usi; tra le iniziative previste un museo del mare, l'acquario ed uno spazio adeguato per i pescatori.

Oltre cinquemila marines della portaerei americana "Harry Truman" hanno fatto la felicità di ristoratori, commercianti ed operatori turistici di **Capodistria** dove la nave ha sostato alcuni giorni in rada. Tra i punti maggiormente visitati dagli americani si segnalano i casinò di **Portorose** e **Lipizza**, le Grotte di Postumia ed il Castello di Erasmo costruito nella cavità d'una grotta.

Nel vallone di **Pirano**, invece, sono stati i cefali a far felici i pescatori di **Capodistria, Isola e Pirano** che sono riusciti a catturare con la tratta ben dieci tonnellate. Nonostante il ritardo di quasi due mesi rispetto agli anni precedenti si potranno effettuare ancora delle pesche entro il 23 marzo.

Il 3 febbraio **Dignano** con la partecipazione del vescovo di Parenzo-Pola ha celebrato il patrono San Biagio. Il prelado ha celebrato in croato ed in italiano; altre sante Messe sono state celebrate nelle due lingue.

E anche l'aeroplan de Lussin xe nato disgrazià

Collegamento aereo tra Fiume e Lussinpiccolo a prezzo «politico»

(da *Il Piccolo di Trieste* del 20 maggio 2003)

Fiume. Un progetto di sicuro successo. Prossimamente entrerà in funzione il collegamento aereo sulla tratta Lussino-Fiume, viaggio che durerà non più di mezzora e sarà mantenuto da un Cessna 207 della Krila Kvarnera (Ali del Quarnero), la nota società fiumana di volo sportivo.

Come noto, per andare dal capoluogo isolano a Fiume, in automobile o in pullman, ci vogliono un paio d'ore e non solo per la lunghezza del viaggio (una novantina di chilometri), ma anche perché si deve prendere il traghetto. Se le condizioni meteo permetteranno il collegamento, a bordo del velivolo da turismo potranno salire sei persone che pagheranno un prezzo «politico» per il biglietto, visto che si tratta di un progetto promosso dalla Regione quarnerino-montana e che sarà sovvenzionato da più parti: il ministero dei Lavori pubblici coprirà il 30 per cento dei costi (un'ora di volo sul Cessna viene a costare in realtà 200 euro), la Regione e la municipalità di Lussinpiccolo il 20 p.c. a testa, mentre l'Assoturistica lussignana si assumerà il 7 per cento. Il costo del viaggio sarà di circa il 10 per cento superiore all'esborso per il bus e dunque basterà pagare sulle 110 kune (circa 15 euro). Allo stesso modo viene sovvenzionato il costo del biglietto sulla linea aerea Lussino-Unie.

Fiume, come noto, non dispone di un proprio aeroporto e dunque il Cessna atterrà allo scalo di Grobnico, dopo di che i passeggeri verranno fatti salire su un furgoncino e trasportati nel capoluogo del Quarnero. Senza spendere una kuna in più. E lo stesso discorso varrà per l'atterraggio all'aeroporto lussignano di Artatore e trasporto gratuito su furgoncino a Lussinpiccolo. Nell'ambito del progetto si ipotizza l'istituzione di una linea aerea tra Lussino e Sansego.

Andrea Marsanich

Il motore si è inceppato

L'aereo è caduto causa un guasto

(da *La Voce* di Fiume, 28 maggio 2003)



Lussinpiccolo – Il "Cessna" è precipitato causa un guasto al motore. A confermarlo, ieri, è stata la Questura fiumana rilevando ancora una volta che il pilota e i tre passeggeri, che al momento della disgrazia si trovavano a bordo dell'aereo, stanno bene e hanno riportato soltanto ferite leggere.

Ricorderemo che l'incidente si è verificato lunedì pomeriggio, verso le ore 14, nei pressi dell'aeroporto di Cunski dove, in un bosco a poca distanza dalla pista, è precipitato un "Cessna" targato 9A-DNA, di proprietà della ditta "Nordadria" di Orsera, che volava sulla linea Unie-Lussinpiccolo.

A bordo si trovavano il pilota, il sessantunenne M. F. di Slavonski Brod, e tre passeggeri, il sessantaseienne J. M. di Lussinpiccolo, la ventisettenne V. C. e la settantatreenne M. B., entrambe di Fiume. Da rilevare che è stato soltanto grazie alla reazione tempestiva ed efficace del pilota, il quale ha atterrato in un'area boschiva, che la disgrazia non è sfociata in tragedia.

Il pilota è rimasto illeso mentre i tre passeggeri sono stati soccorso prima al Pronto soccorso di Lussinpiccolo e in seguito ricoverati, a bordo di un elicottero, al Centro ospedaliero di Susak dove sono state loro constatate ferite meno gravi: per lo più contusioni in varie parti del corpo. (ip)

Consolato italiano a Toronto

136 Beverley Street, Toronto, Ontario M5T 1Y5
telefono (416) 977-1566

Ufficio cittadinanza, tel: (416) 977-1566 interno 295

Email: consolato.it@toronto.italconsulate.org
Webpage: <http://www.toronto.italconsulate.org/>

“Lussino.” Foglio della Comunità di Lussinpiccolo.
c/o Comunità di Lussinpiccolo, via Denza 5, 34124 Trieste

La visita del papa in Croazia — Lettera aperta

Lettera aperta ai responsabili del programma scritto, indicante le località che il Papa visiterà nel corso della sua visita in Croazia.

Un esule istriano, nativo di Pisino, vi espone rispettosamente quanto segue.

Nel progettato programma-itinerario, redatto in italiano, che il Santo Padre seguirà in Croazia nel corso della sua imminente visita, tutte le località sono indicate unicamente con il nome croato. Anche quelle per le quali esiste da tempo immemorabile un nome italiano. Citerò, a titolo di esempio, le ben note Fiume, Zara, Veglia, Ragusa... Sua Santità si recherà in questi luoghi, ma, per scoprirlo, molti dovranno decifrare il nome croato.

Questa maniera di fare è sorprendente e lascia pensosi quanto al significato "politico" -anti italiano- di una tale scelta. Infatti, è difficile immaginare altro intento che un deliberato proposito di snaturare la storia.

La designazione col solo nome croato reca offesa, innanzitutto, alla logica. Infatti, in Italia, quando ci si riferisce alla Croazia, si usa la parola "Croazia" e non "Hrvatska". E così si dice "Zagabria" e non "Zagreb", "Istria" e non "Istra". Lo stesso vale per l'uso di "Belgrado" al posto di "Beograd", "Bucarest" invece di "Bucuresti", e così via.

Questa regola non vale solo per la lingua italiana. I Francesi, gli Inglesi e gli altri popoli quando devono identificare una località straniera per la quale la loro lingua possiede un nome, si comportano tutti nella stessa maniera: la nominano nella propria lingua. Allora perché non farlo per delle località nelle

quali tanti Italiani sono nati?

Per queste località, da tempo immemorabile, esiste un nome italiano. Esso, del resto, è stato menzionato, per secoli e secoli - in epoche quindi insospettabili - in tante enciclopedie, carte geografiche, libri, documenti, non solo italiani, ma austriaci, ungheresi, francesi, tedeschi, spagnoli.

In queste località dal sonante nome italiano consacrato dalla Storia esistono ancora oggi le tracce

della civiltà veneta e italiana alla quale l'identità architettonica, culturale, storica di tali luoghi tanto deve. Nel programma del Santo Padre, il nome italiano, accanto a quello croato, s'impone per necessità



Veduta tardo-cinquecentesca di Sebenico, "parte di Dalmazia"

di chiarezza e di logica. Ma s'impone anche per senso di giustizia nei confronti delle vittime della pulizia etnica avvenuta poco più di cinquant' anni or sono, in quelle terre. La censura dei nomi potrebbe apparire piccola cosa se dietro di essa non vi fossero i morti delle foibe e l'esodo di 350.000 Italiani.

I paesi cambiano – la stessa Jugoslavia *docet* – ma l'anima dei luoghi tenacemente rimane, racchiusa nelle pietre, mute testimoni della Storia e delle tragedie degli uomini.

La Chiesa insegna il rispetto della memoria e il culto dei morti. Inoltre, «*Nomina sunt omina*». Vi prego allora di non fare violenza a quei nomi che furono così cari a tanti morti, lì sepolti, e che sono indicibilmente cari al nostro cuore di esuli.

Claudio Antonelli
Montréal, Canada

Stage formativo a Trieste per i giovani

L'Associazione Giuliani nel Mondo ha proposto uno stage formativo-culturale per i giovani figli di emigrati giuliani, istriani, e dalmati. Riportiamo qui sotto la lettera dell'Associazione nella quale si annuncia la proposta e i termini.

Carissimi Amici,

L'Associazione Giuliani nel Mondo intende organizzare anche nel corrente anno 2003 un ulteriore stage formativo-culturale a Trieste per giovani discendenti da famiglie di origine giuliana ed istriana residenti nei vari Paesi ed a questo scopo ha richiesto, come per le precedenti edizioni, uno specifico finanziamento alla Regione Friuli Venezia Giulia sul Progetto B.1.

L'iniziativa degli stages, promossa dall'Associazione e finanziata dalla Regione, si è sempre dimostrata estremamente valida ed ha costantemente riscosso grande interesse per i giovani di origine giuliana ed istriana che vi hanno partecipato.

Al VI° stage formativo-culturale potranno partecipare, come nelle precedenti edizioni, n. 10 giovani, in età compresa fra i 18 ed i 35 anni di età, scelti tra i nominativi segnalati dai Circoli aderenti, valutando quelli in possesso dei migliori requisiti richiesti.

Il VI° stage formativo-culturale, subordinatamente alla conferma del contributo della Regione, avrà la durata di due settimane e si svolgerà, in linea di massima, nel mese di novembre 2003.

Nel procedere alla selezione dei giovani partecipanti, sarà opportunamente seguito un criterio di avvicendamento e di rotazione per i diversi Paesi ed i diversi Circoli, tenendo conto delle partecipazioni alle precedenti edizioni degli stages organizzati, dall'Associazione con il contributo della Regione.

Come nelle precedenti edizioni, il programma del VI° stage formativo-culturale sarà di tipo intensivo, con visite ed incontri nelle più importanti istituzioni culturali, scientifiche, economiche e sociali di Trieste e della Venezia Giulia, con conversazioni di docenti universitari e personalità della vita locale, con riunioni di approfondimento con i dirigenti dell'Associazione.

Pertanto si ritiene necessario sottolineare che i giovani partecipanti al VI° stage debbono avere i seguenti requisiti:

1) avere piena conoscenza della lingua italiana (allo scopo di seguire costruttivamente il programma;

- 2) essere preferibilmente diplomati o laureati, con buona cultura di carattere generale,
- 3) essere realmente interessati ad una maggiore conoscenza della realtà della Venezia Giulia e dell'Italia in tutti i suoi aspetti (e quindi disponibili a partecipare con profitto ad incontri, visite e conversazioni);
- 4) essere possibilmente già impegnati in qualche modo nella vita del Circolo o della Comunità giuliana della propria città di residenza.

Come nelle precedenti edizioni i giovani risiederanno per tutta la durata dello stage a Trieste, con visite in altre località del Friuli Venezia Giulia ed a Venezia.

Ai giovani che parteciperanno al VI° stage formativo-culturale verranno rimborsate le spese di viaggio dalle località di residenza e viceversa ed offerto il soggiorno – vitto ed alloggio – durante la permanenza a Trieste.

Vi preghiamo pertanto di segnalarci, ai fini della selezione dei partecipanti, i nominativi dei giovani discendenti da famiglie di origine giuliana ed istriana che siano in possesso dei requisiti sopra indicati e che abbiano manifestato la propria disponibilità ed il proprio interesse a partecipare al VI° stage formativo-culturale nel Friuli Venezia Giulia.

Vi saremo altresì grati se, assieme con i nominativi, ci trasmetterete anche un breve curriculum dei giovani candidati alla selezione.

Sulla base dei dati raccolti, l'Associazione sarà in grado di confermare alla Regione la realizzazione del VI° stage formativo-culturale ai fini dell'erogazione del contributo finanziario.

Appena pervenuta la conferma del finanziamento da parte della Regione faremo pervenire tutte le informazioni riguardanti le date di svolgimento ed il programma del VI° stage formativo-culturale, le modalità organizzative, i biglietti aerei, la sistemazione a Trieste ecc.

Restiamo in attesa delle segnalazioni da parte Vostra e, nel ringraziarVi vivamente per la Vostra collaborazione, porgiamo i nostri più cordiali saluti.

Dario Rinaldi, Presidente
Giuliani nel Mondo, Trieste

Presenza

Venite: *Presenza* vi attende
Un nuovo sguardo al mondo italo-canadese

Presenza è la prima importante mostra nazionale dedicata al patrimonio culturale e alla vita quotidiana degli italo-canadesi. Grazie ad interviste ed oggetti personali raccolti, per la prima volta, dal Museo canadese delle civiltà, *Presenza* lascia la parola alla generazione degli immigrati italo-canadesi che proveniva da ogni angolo del Paese. Illustrando le tradizioni, la creatività ed i valori presenti nel ricco patrimonio sociale, spirituale e di lavoro della comunità italiana, la mostra intende dimostrarne il contributo a tutti i futuri canadesi.

Unitevi a noi nell'ascoltare, guardare, e fare tesoro di questi beni che gli immigrati italiani hanno donato al Canada.

La mostra "*Presenza*" sarà aperta dal 13 giugno 2003 fino al 6 settembre 2004.

Gli avvenimenti speciali organizzati intorno alla mostra sono:

13-15 giugno 2003. Il cantastorie di origine siciliana Charly Chiarelli

12 luglio 2003. L'artigianato veneto presentato da "Le Arti per Via" di Montreal

10 agosto 2003. Canzoni d'Italia col Coro Alpino di Montreal

febbraio 2004. Festeggiamenti di carnevale.

Il Museo canadese delle civiltà è il museo più grande del Paese e con maggiore afflusso di visitatori. Situato sulle sponde del fiume Ottawa, nel cuore della capitale nazionale, il Museo è un capolavoro architettonico ove sono ospitate mostre permanenti ed esposizioni speciali che esplorano la ricca diversità culturale del Canada e del mondo.



**Anni di esperienza personale!
Perfetta conoscenza, amore e nostalgia
dei luoghi nostrani, fanno di**

TRAVEL ONE

L'agenzia per noi Giuliani!

Per qualsiasi viaggio, ovunque vi pare: per aria, terra o mare

Chiedete, telefonate, scrivete

In Inglese, Croato, Spagnolo, Francese

Italiano perfetto o "perfetto dialetto"

Come che ve squadra e come che vole' voi

NOI SEMO QUA' PER VOI

Travel One 416.444.9001 travelone@on.aibn.com





Bevavano i nostri padri? Bevevan le nostre madri?
E noi che figli siamo, beviam, beviam, beviamo! E noi che figli siamo, beviam, beviam, beviam!
(dopo il brindisi alla festa dell'apertura della nostra nuova sede, si trinka e si clinka)

Sotto

gli



standardi della Dalmazia, di Trieste, del nostro Club, e la cartina dell'Istria, alcuni di presenti alla festa ascoltano il nostro presidente che parla.

Ricordi della festa d'apertura della nostra nuova sede

